

Recensione DELITTO ALLO SPECCHIO di Diego Taurino

"Delitto allo Specchio" è un libro giallo per ragazzi molto avvincente e particolare, ambientato nel Collegio degli Orologi, un collegio femminile sperduto tra le cime innevate della Valle d'Aosta.

Tobias, il nuovo orologiaio, si trova a dover riparare i 360 orologi che riempiono il castello. Questo ragazzo di 14 anni è accolto da un'atmosfera seria, rigida, che non permette il divertimento e lo svago, gestita dalla "Generalessa", una governante fredda e misteriosa.

Il giorno dopo l'arrivo di Tobias viene ritrovata una studentessa, Brianna, fuggita dal collegio. La Generalessa, infuriata, la rinchiude per 4 ore nella temuta "Stanza degli Specchi", una stanza le cui pareti sono tappezzate da specchi, che riflettono la propria immagine portando le persone a impazzire.

Nel frattempo Tobias scopre le gallerie nei muri del castello, riservate all'orologiaio, con cui per sbaglio infrange la prima regola del collegio, non intrattenersi mai con le studentesse, incontrando Brianna rinchiusa nella Stanza degli Specchi. Lei gli racconta della sua amica Sibille, sempre allegra e sorridente, ma avvolta da un'aura di mistero.

Tobias fa segretamente amicizia con le due, che assisteranno al ferimento del guardiano, il quale verrà nascosto a tutti il giorno seguente.

Tempo dopo Sibille verrà uccisa dall'ombra che infesta il castello con uno specchio sotto gli occhi di Tobias che, nonostante il cadavere, la rivedrà la ragazza viva dietro di lui. Ritenuto colpevole dalla Polizia si dovrà nascondere per svelare la verità, nascosta dal desiderio morboso di una collegiale di sostituire la propria identità.

Questo libro è un thriller incredibilmente avvolgente e inquietante tanto da somigliare in certi punti ad un horror. È ambientato in luoghi tetri, e adattissimi per questo tipo di narrazione, che ospitano misteri e colpi di scena continui e imprevedibili.

La scrittura non annoia anzi è incisiva, essenziale e senza giri di parole; i fatti arrivano come fulmini a ciel sereno, senza dare il tempo di prepararsi.

Lo consiglio a tutti gli amanti di questo genere e non solo; io sono rimasto molto impressionato dalle scene di questo libro, capendo solo così la sua vera bellezza.

La suspense e i personaggi unici ti coinvolgono e ti fanno vivere su pelle i fatti accaduti nel collegio, empatizzando con alcuni e diffidando di altri, ma senza capire mai chi è il colpevole.